



(/media/k2/items/cache

/ed4b166fb36e2c27e16d3f79160bb2ac_XL.jpg)

BRONI - SUCCESSO PER L'EQUIPAGGIO POLITI-SCABINI SU MINI COOPER MK III

Sono gli oltrepadani Massimo Politi e Silvia Scabini su Mini Cooper MK III a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del neonato Gran Premio Giuseppe Campari, gara di regolarità per auto storiche, organizzato dalla Scuderia Castellotti. La manifestazione, dedicata al pilota lodigiano detto "al Negher" per il colore bruno della sua carnagione, si è in buona parte disputata sull'anello ippico in terra battuta della Tenuta il Cigno di Villanterio, a pochi chilometri da Graffignana, centro in cui il campione è nato nel lontano 1892.

Ma chi è stato Giuseppe Campari? La velocità in quei primi anni del Novecento non era ancora diventata un affare sociale. Correvano tutti, i nobili e i meccanici, gli ingegneri e i garzoni, le donne e gli uomini, i baritoni e i banchieri. Quella smania contagiava cronisti e pittori, artisti e impiegati, pensatori e politici. Si lasciavano stregare dal graffio dell'aria, dall'enorme tensione del volante e da quel pedale rigido e lungo che, quando affondava la sua corsa sino in fondo, faceva urlare il motore al cielo scodando sulla ghiaia in un vortice di breccia, polvere e sassi.

Campari raccolse i suoi migliori e più esaltanti successi sul finire degli anni venti, quando ormai si cominciava a sentire il sordo e cupo rimbombo di un destino ineluttabile.

Per tre anni sbaragliò la concorrenza di Nuvolari, Mazzotti, Bornigia, Morandi e Varzi conquistando a ripetizione due edizioni della Mille Miglia, la Coppa Acerbo ed una manciata di Gran Premi, tra cui quello attesissimo di Francia per la "gioia" dei cugini transalpini. Si era ormai avviato ad entrare negli annali, a raccogliere i frutti della sua migliore stagione.

Chissà dove sarebbe arrivato se il destino non gli avesse teso un tranello, se non lo avesse attirato nella trappola ordita da quella maledetta macchia d'olio durante il Gran Premio di Monza in quel 10 settembre 1933.

I Cultori lodigiani dell'automobilismo lo hanno voluto ricordare dedicandogli questa manifestazione in cui Massimo Politi e Silvia Scabini hanno confermato l'ottimo feeling con le strade della tenuta il Cigno dove nel precedente mese di marzo hanno vinto il Memorial Castellotti, in una gara che si è

rivelata molto impegnativa e che hanno concluso davanti a Massimo Dell'Acqua e Mary Vicari su A112 Abarth.

Terzo posto finale per Gian Paolo e Federico Cattaneo su A112.

La coppa delle dame è andata invece a Alexia Giugni e Caterina Leva del CMAE di Milano in gara con una Porsche 356. Sempre su Porsche anche il miglior equipaggio femminile del Club Castellotti con Raffaella Sozzi e Annamaria Piarulli. Tornando ai concorrenti oltrepadani, va ricordato il buon 19° posto assoluto di Andrea Guerrini e Giuseppe Boarina con la Fiat 1100-103 degli inizi anni Cinquanta, portacolori del Veteran Club Carducci di Casteggio, così come il 21° posto di Giorgi-Malaspina con la MG ed il 27° di Lamagni-Lamagni con la piccola Fiat 500.

Tweet

(<https://twitter.com>

/share)



(<http://digg.com/submit?url=>)

